

guenza del temperamento particolare di ciascun albero, e indipendente dalla stagione, in cui erano stati tagliati: 8. Che nella maggior parte delle prove i pezzi tagliati di primavera, e d'estate si son trovati aver più screpolature di quelli tagliati d'inverno: 9. Che ha parso di trovare un poco più di durezza nel lavorare i legni tagliati di primavera e d'estate, che in quelli che erano stati posti a terra nell'inverno: 10. Ch'egli è un pregiudizio non appoggiato a veruna prova il pretendere, che si conservino meglio i legni tagliati al calar della Luna di quelli tagliati a Luna crescente: 11. Che nulla conchiude il tagliare gli alberi piuttosto quando è vento di Tramontana, che di Mezzogiorno; ma che convien sospendere il taglio quando soffiano i venti impetuosi: 12. Che finalmente fa d'uopo sospendere i tagli, allorchè i freddi sono gagliardi.

Dopo di aver verificati tutti questi fatti, riporto le esperienze da me eseguite per giungere ad accrescere la durezza e la densità del legname collo scorzare gli alberi sul pedale, e col non trargli a terra, se non dopo che sono affatto morti. Alcuni celebri Autori hanno proposto di levare in cerchio una fascia di corteccia al pedale, ed hanno assicurato, che mediante questa incisione essi purgansi d'un fugo rosso, che accelera la decadenza dei legni: ho scorzato gli alberi nel pedale; ma non ho vista mai questa colatura di fugo, nè osservata veruna particolar perfezione nel loro legno: non fu però così, quando ho fatti scorzare gli alberi grossi per tutta la lunghezza del loro tronco. Non ho veramente vista alcuna colatura di fugo, ma dopo di aver soppresso l'organo che produce gli strati legnosi, le grosse piante hanno durato per tre anni, o quattro sul pedale, senza aumentarfi in grossezza: ho motivo di credere, che la gran quantità di fugo che passata era nel loro fusto, per lo sviluppo dei polloni e delle foglie, e per riparare la considerabile traspirazione che segue nelle piante vestite di foglie, non potendo dico, una tale quantità d'umore accrescere la grossezza di queste piante, erasi questo fissato nei pori del legno, ed avevane aumentata la densità; ed ecco la ragione, per cui s'è trovato durissimo
il le-